



TRIBUNALE DI TARANTO
Seconda Sezione Civile
Ufficio delle Procedure Concorsuali

Il Giudice delegato

vista la domanda di ristrutturazione dei debiti del consumatore presentata ai sensi dell'art. 68 CCII nell'interesse della signora _____ rappresentata come da procura in atti dall'Avv. Biancamaria Zito, presso il cui studio in Taranto, alla via Capozzi n. 1, è elettivamente domiciliata, con l'ausilio dell'O.c.c. nominato, dott.ssa Velentina Chianura;

visto il decreto di assegnazione del 19.10.2022;

esaminati gli atti;

letta la relazione dell'O.c.c.;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, atteso che la ricorrente risiede nel relativo circondario;

ritenuta la sussistenza delle condizioni soggettive per l'apertura della procedura ai sensi dell'art. 2 lett. e), CCII, in quanto, come risulta dalla documentazione allegata, trattasi di persona fisica (lavoratore dipendente) che ha contratto le obbligazioni in ordine alle quali è stata formulata la domanda di ristrutturazione per esigenze estranee a qualsivoglia personale attività imprenditoriale o professionale, che non ha mai svolto in passato attività di impresa, professionale o commerciale e che, pertanto, non risulta assoggettabile a liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;

ritenuto inoltre che, sulla scorta della relazione dell'O.c.c. e dalla documentazione allegata, possa dirsi altresì provata la sussistenza del presupposto oggettivo dello stato di sovraindebitamento della ricorrente, la quale si trova nell'evidente impossibilità di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni con l'ordinario reddito, peraltro decurtato dalla duplice ed in proporzione più che consistente trattenuta stipendiale;

rilevato che la domanda risulta corredata dalla documentazione prescritta dall'art. 67 co. 2, CCII;

ritenuta l'insussistenza di alcuna delle condizioni ostative di cui all'art. 69, CCII, dal momento che la ricorrente non è già stata esdebitata nei cinque anni precedenti la domanda, non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte, né - per quanto allo stato risulta dall'esame degli atti e della relazione dell'O.c.c. - pare aver determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode (risultando, in particolare, come l'indebitamento della debitrice sia da ricondurre - oltre che alle vicissitudini familiari ed alla necessità di far fronte alle esigenze di mantenimento della famiglia con le sole proprie sostanze anche a seguito di circostanze imprevedibili, quali nella specie il prematuro decesso del coniuge - alla posizione di coobbligata o garante assunta a fronte delle obbligazioni contratte dalla figlia e poi tuttavia rimaste da costei inadempite;

considerato che la domanda indica in modo specifico i tempi e le modalità con cui la debitrice intende superare la crisi da sovraindebitamento, mediante un piano dei

pagamenti rispettoso dell'ordine delle cause legittime di prelazione che, a fronte di una debitoria complessiva pari ad € 172.681,06, prevede, oltre al pagamento in prededuzione delle spese di procedura (i cui costi risultano provati e quantificati), l'integrale soddisfacimento dei crediti privilegiati ed il pagamento parziale (nella misura del 25%) dei crediti chirografari entro una durata indicata in 7 anni (84 mesi), destinando al fabbisogno complessivo del piano, pari ad € 113,577,27, l'impiego di una quota parte (€ 400 circa) della retribuzione mensile media disponibile (poco più di € 1.400) determinata tenuto conto delle spese da destinare al fabbisogno del nucleo (uni)familiare sì come attestate dall'O.c.c. (circa € 1.000 comprensive della rata di mutuo pari ad € 465);

precisato, in particolare, che il piano altresì prevede, ai sensi dell'art. 67 co. 5, CCII, il rimborso, alla scadenza convenuta, delle rate a scadere del contratto di mutuo garantito da ipoteca iscritta sull'abitazione principale, in corso di regolare ammortamento, nonché, ai sensi dell'art. 67 co. 3, CCII, la falcidia e la ristrutturazione dei debiti chirografari derivanti da contratti di finanziamento - sottoscritti quale coobbligata - con cessione del quinto;

considerato inoltre che alla domanda risulta allegata la relazione dell'O.c.c., rispettosa del contenuto prescritto dall'art. 68 co. 2 e 3, CCII;

vista l'istanza avanzata dalla ricorrente al fine di conseguire, oltre all'inibizione dei procedimenti di esecuzione forzata e di azioni esecutive e cautelari, la anticipata sospensione delle trattenute operate sulla retribuzione della debitrice (cessione del quinto e delegazione di pagamento);

ritenuto, a tale riguardo, che l'istanza di anticipata applicazione, già in sede di apertura della procedura, delle misure protettive del patrimonio possa essere accolta ai sensi dell'art. 70 co. 4, CCII, al fine di preservare l'integrità del patrimonio in vista del paritario trattamento dei creditori nel superiore rispetto dell'ordine delle cause legittime di prelazione;

ritenuto - allo stato - che la proposta ed il piano possano dirsi ammissibili, sicché, intanto, può disporsi l'apertura della procedura con le comunicazioni di rito, salva ogni ulteriore eventuale valutazione in occasione del successivo scrutinio di cui all'art. 70 co. 7, CCII;

p.q.m.

visto l'art. 70 co. 1 e 2, CCII,

dispone

- che la proposta, il piano ed il presente decreto siano pubblicati, a cura del professionista incaricato quale O.c.c., nella apposita area del sito web del Tribunale di Taranto, previa epurazione dei dati sensibili e nel rispetto delle norme relative al trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti nella procedura nonché delle linee guida ivi diffuse in materia da questo Tribunale;
- che la proposta ed il piano, unitamente al presente decreto, siano comunicati a cura dell'O.c.c. a tutti i creditori entro trenta giorni dal relativo deposito con indicazione espressa degli avvisi di cui all'art. 70 co. 3, CCII;

precisa

a tal fine che ogni creditore potrà presentare osservazioni nei venti giorni successivi alla detta comunicazione;

dispone

- su istanza della debitrice, la sospensione delle trattenute stipendiali attualmente operate a qualunque titolo sulla retribuzione della medesima, nonché il divieto di

azioni esecutive e cautelari sul relativo patrimonio sino alla conclusione del procedimento;

- il divieto, per il consumatore, di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati dal Giudice Delegato;
- che il professionista incaricato quale O.c.c., entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni previsto dall'art. 70, co. 3, CCII, sentito il debitore riferisca al Giudice Delegato e proponga le eventuali necessarie modifiche al piano

Si comunichi al difensore ed all'O.c.c.

Taranto, 4 novembre 2022.

Il Giudice
Giuseppe De Francesca

AVV. BIANCAMARIA ZITO
Via Capozzi n. 1
74121 TARANTO
Cell. 348.5508998
pec. avv.b.zito@pec

TRIBUNALE ORDINARIO DI TARANTO
Sezione Fallimentare

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Ex artt. 72-83 D.lgs. n. 14/2019 e ss.mm.ii.

La sig.ra [REDACTED], nata a Laterza (TA), il [REDACTED] 0, C.F. [REDACTED] e residente in [REDACTED] (TA) alla [REDACTED], rappresentata e difesa, come da procura in calce al presente atto, dall'Avv. **Biancamaria Zito**, C.F. ZTIBCM78A54L049A, ed elettivamente domiciliati presso il suo studio in Taranto, alla Via Capozzi n. 1, PEC avv.b.zito@pec.it presso il quale dichiarano di voler ricevere le comunicazioni inerenti la presente procedura

- *nella qualità di Consumatore*

PREMESSO CHE LA RICORRENTE:

- versa in una situazione di sovraindebitamento, ossia di crisi o di insolvenza, così come definita dall'art. 2 del D.lgs. n. 14/2019 e ss.mm.ii.;
- ha intenzione di avvalersi di una delle procedure di cui alla citata legge, nello specifico il piano di ristrutturazione dei debiti, sussistendone i presupposti soggettivi ed oggettivi;
- non è soggetta né assoggettabile, a procedure concorsuali;
- non è già stata esdebitata nei cinque anni precedenti la domanda e non ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- non ha commesso atti diretti a frodare le ragioni dei creditori, né ha determinato la situazione di sovraindebitamento con grave colpa, frode o

malafede;

- versa in una situazione di crisi, intesa come lo stato di difficoltà economico-finanziaria tale da aver generato l'insolvenza del debitore, per cui questi non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni assunte.
- che con provvedimento del 06.10.2021, a seguito di istanza di nomina del Gestore della Crisi formulata all'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, "O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Torricella", veniva incaricata la Dott.ssa Valentina Chianura, Dottore Commercialista e Revisore Contabile, con studio in Manduria alla via Santa Lucia n. 1.

Tutto ciò premesso:

DEPOSITA

al Tribunale intestato, il presente piano di ristrutturazione dei debiti, unitamente al piano per attuarla, con descrizione analitica delle modalità e dei tempi di adempimento della stessa.

Il codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, ex del D.lgs. n. 14/2019 e ss.mm.ii. disciplina le situazioni di crisi o insolvenza del debitore, sia esso consumatore o professionista, ovvero imprenditore che eserciti, anche non a fini di lucro, un'attività commerciale, artigiana o agricola, operando quale persona fisica, persona giuridica o altro ente collettivo, gruppo di imprese o società pubblica, con esclusione dello Stato e degli enti pubblici.

L'art. 2 del citato codice definisce il «sovraindebitamento», come lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza

L'art. 72 del D.lgs. n. 14/2019 e ss.mm.ii. prevede che il debitore consumatore, in stato di sovraindebitamento, può proporre, con l'ausilio dell'organismo di composizione della crisi, un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento.

L'esponente, dunque, intende presentare un piano di ristrutturazione dei propri debiti con l'obiettivo di soddisfare i propri creditori mediante la miglior proposta possibile, anche attraverso proposte di adempimento dei debiti stessi in misura inferiore rispetto all'importo originario.

La ratio della norma prevede e permette al debitore che versa in uno stato di sovraindebitamento di poter ricominciare a vivere una vita dignitosa (c.d. fresh start) con la propria famiglia.

A) CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO.

Le ragioni dell'indebitamento odierno in cui versa la ricorrente e, dunque, dell'incapacità di adempiere alle obbligazioni contrattuali assunte, sono di seguito sinteticamente indicate.

Giova precisare che la sig.ra [REDACTED] riveste la qualifica soggettiva di consumatore, come definita dall'art. 2 del D.lgs. n. 14/2019 e ss.mm.ii, laddove per "consumatore" si intende la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente già svolta; si considerano consumatori anche le persone fisiche che siano soci delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, con esclusivo riguardo ai debiti estranei a quelli sociali.

La predetta, nello specifico, risulta assunta a tempo indeterminato presso

[REDACTED]

Le origini dell'attuale stato di sovraindebitamento e di insolvenza, nel quale la sig.ra [REDACTED] versa, risalgono ad alcuni anni addietro, ossia al momento in cui questa, rimasta vedova precocemente a seguito del decesso del proprio coniuge, si è ritrovata a dover fronteggiare da sola e con le sue esclusive personali risorse economiche al sostentamento di sè stessa e dei suoi due figli, allora ancora minorenni.

L'afflizione emotiva che la travolse improvvisamente a seguito di detto episodio, nonché le contingenze economiche e le molteplici spese ed esigenze quotidiane che presto incalzarono, condussero inevitabilmente la debitrice odierna a fare accesso al credito, attraverso la sottoscrizione di contratti di prestito personale che la stessa

ha sempre onorato puntualmente e diligentemente nel tempo (cfr. Visura Crif *all.to 1*).

Dunque ineccepibile e scevra da qualsiasi negligenza è la condotta della esponente verso i propri obblighi finanziari spontaneamente assunti nel tempo.

Necessita, però, far focus sulle vicende occorse nell'anno 2017, le quali hanno causato il concreto squilibrio tra le entrate e le uscite patrimoniali, tanto da rendere irreversibile lo stato di crisi odierno della predetta.

Nello specifico, nell'anno 2017, la sig.ra [REDACTED] ha dovuto offrire le proprie garanzie personali, nonché concretamente elargire il proprio sostegno economico alla figlia [REDACTED], impegnata nell'avvio di una nuova impresa commerciale, ossia la ditta individuale [REDACTED] - ubicata nella città di [REDACTED] - dedita al commercio di [REDACTED] ed articoli similari.

Onde poter intraprendere detta iniziativa imprenditoriale, innumerevoli sono state le spese sostenute, tra le quali il versamento anticipato dei primi canoni di locazione del locale commerciale nel quale si è svolta l'attività, contestualmente all'acquisto dell'arredamento necessario, degli stessi prodotti finalizzati alla vendita, di talchè sin da subito si è reso essenziale effettuare degli importanti investimenti patrimoniali.

Dunque è accaduto che la sig.ra [REDACTED], onde poter reperire la liquidità utile per il sostentamento iniziale della propria attività imprenditoriale, ha sottoscritto rispettivamente in data 06.09.2017 ed in data 03.08.2018, con la [REDACTED] [REDACTED], due finanziamenti chirografari, di cui il primo dell'importo complessivo di €.25.000,00 ed il secondo di €. 10.000,00 (*all.to 2*).

Entrambi i suddetti rapporti negoziali sono stati garantiti per l'[REDACTED] - [REDACTED].

Come già su accennato, **sia il finanziamento di cui trattasi che i relativi titoli cambiari sono stati sottoscritti per avallo dalla sig.ra [REDACTED], al tempo unica persona fisica solvibile e, dunque, idonea ad apportare alla operazione di finanziamento della summentovata impresa una reale e concreta garanzia giuridica a copertura dell'obbligazione contratta dalla propria figlia, priva di reddito e patrimonio di qualsiasi natura.**

Le prime rate dei prestiti *de quibus* sono state onorate puntualmente, ma l'andamento non proficuo della attività ed i relativi scarni profitti hanno in breve

tempo suggellato una situazione finanziaria poco fortunata e proficua, tanto che l'attività dopo soli due anni è stata purtroppo cessata, ossia già al [REDACTED] (*all.to 3*).

E' facile dedurre che da quanto summentovato ne è derivato un importante insoluto debitorio verso la [REDACTED], la quale in data 16.07.2022 ha notificato un atto di precetto ad entrambi le coobbligate (*all.to 4*).

Va da sé, che attesa la non solvibilità della sig.ra [REDACTED] la quale ad oggi è ancora priva di qualsiasi fonte di reddito, l'unica onerata economicamente all'adempimento di quanto ad oggi dovuto in forza di precetto è esclusivamente la sig.ra [REDACTED].

Vieppiù, che a seguito della cessazione dell'attività commerciale della sig.ra [REDACTED] si è reso per la stessa inevitabile, onde saldare alcuni debiti contratti, ricorrere al credito, ossia in data 30.07.2019 veniva siglato con la Compass spa un nuovo contratto di prestito personale - anche questo cointestato con la sig.ra [REDACTED] -, per il quale ad oggi residua una piccola esposizione debitoria, come di seguito verrà meglio illustrato, ma i cui pagamenti sono ad oggi regolari.

Attesa la sussistenza di altri finanziamenti in corso, tra i quali il mutuo ipotecario contratto nel 2007 con la MPS spa (*all.to 5*) - ad oggi in corso di regolare ammortamento per un rata mensile di €463,00 - ed ancora la cessione del quinto dello stipendio (*all.to 6*) e la delega di pagamento (*all.to 7*) sottoscritte con la Ibi Banca spa, va da sé che la difficoltà a rispettare tutte le scadenze economiche mensili, derivanti dalle obbligazioni contrattuali tutte assunte, si è tramutata in una **impossibilità oggettiva** tale per cui la esponente necessita di accedere alla legge sul sovraindebitamento, al fine di poter, attraverso un piano di pagamenti dilazionato e programmato in proporzione alle proprie reali potenzialità economiche, risolvere e definire l'asimmetria creatasi tra le entrate e le uscite patrimoniali.

E' doveroso ribadire che la ricorrente odierna non ha impiegato la liquidità reperita dal ricorso al credito per sostenere spese futili o benessere personali, né che abbia generato lo stato di insolvenza nel quale si trova con colpa grave, frode ai creditori o dolo, quanto piuttosto è incontrovertibile che l'indebitamento ad oggi sussistente si sia sviluppato nel corso del tempo dalla mancanza di fondi economici atti a fronteggiare le ordinarie esigenze di vita quotidiana, nonché le spese impreviste ed imprevedibili, quali in maniera decisiva, quelle legate agli aiuti economici offerti alla propria figlia, la quale onde poter ambire al raggiungimento di una propria

autonomia e dignità finanziaria, si è rivolta alla propria genitrice, unico soggetto che concretamente ha potuto adoperarsi in tal senso e ciò non è, quanto meno a parere della scrivente, biasimabile.

E' facile immaginare che il ricorso al credito, vieppiù in situazioni di disagio economico e con il susseguirsi di vicende personali a volte di natura avversa, conducano il comune consumatore, peraltro non dotato di competenze e cognizioni tecniche, in un groviglio debitorio assolutamente non minuziosamente calcolato.

Alla luce della narrativa che precede, appaiono chiare le ragioni dell'odierno sovraindebitamento, per il quale non si ravvisano né ragioni di futilità o condotta di natura colposa della esponente, quanto piuttosto gravi ed imprevedibili concause che hanno comportato un definitivo squilibrio tra le obbligazioni assunte e le risorse economiche disponibili.

Inoltre, in virtù della intervenuta riforma alla legge n. 3 del 2012 sul Sovraindebitamento, considerato che si debba assolutamente escludere la sussistenza degli elementi psicologici quali la colpa grave, la malafede o la frode ai creditori, appare verosimile che non vi siano condotte perpetrate dalla debitrice odierna che possano essere inquadrate come ostative all'accesso al beneficio riconosciuto al consumatore sovraindebitato dal nuovo codice della crisi e della insolvenza, nello specifico ricorrendo al piano di ristrutturazione qui esposto.

B) ESPOSIZIONE DEBITORIA - MASSA PASSIVA.

Di seguito si elencano in tabella le esposizioni debitorie ad oggi sussistenti.

CREDITORE	NATURA DEL CREDITO	RAPPORTO	RATA MENSILE	IMPORTO RESIDUO E/O INGIUNTO
MPS SPA	PRIVILEGIATO	MUTUO IPOTECARIO N. 7413336483M DEL 25.05.2007	€.463,00	€.84.380,00
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	PRIVILEGIATO	CARTELLE DI PAGAMENTO		€.1.993,10
COMUNE DI PALAGIANO	PRIVILEGIATO	TARI		€.890,00
REGIONE PUGLIA	PRIVILEGIATO	TASSA AUTOMOBILISTICA		€.1.012,90

MPS SPA (all.to 8)	CHIROGRFARIO	CARTA DI CREDITO RATEALE MHONEYCARD N. [REDACTED] DEL 04.07.2011	€.120,00	€.2.564,07
AGOS DUCATO SPA (all.to 9)	CHIROGRFARIO	PRESTITO PERSONALE CTR. N. [REDACTED] DEL 18.01.2018	€.224,00	€. 17.147,51
IBL BANCA SPA	CHIROGRAFARIO	CESSIONE DEL QUINTO CTR. N. [REDACTED] DEL 19.09.2017	€.277,00	€. 18.005,00
IBL BANCA SPA	CHIROGRFARIO	DELEGA DI PAGAMENTO CTR. N. [REDACTED] DEL 14.02.2017	€.276,00	€.16.008,00
BANCA [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] (COINTESTATO [REDACTED] [REDACTED])	CHIROGRFARIO	CTR. N.0 [REDACTED] DEL 03.08.2018 COME DA ATTO DI PRECETTO	€37,00	€.8.458,70
BANCA [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] (COINTESTATO [REDACTED] [REDACTED])	CHIROGRAFARIO	CTR. N.006/[REDACTED]66166 DEL 06.09.2017 COME DA ATTO DI PRECETTO	€.106,00	€.21.407,21
COMPASS SPA (COINTESTATO [REDACTED] [REDACTED])	CHIROGARAFRIO	PRESTITO PERSONALE CTR. N. ***6974 DEL 30.07.2019	€.199,00	€.814,57
TOTALE				€.172.681,06

C) MASSA ATTIVA. REDDITI.

C1) MASSA ATTIVA RICORRENTE.

La sig.ra [REDACTED] percepisce un reddito da lavoro dipendente, infatti risulta assunta con contratto a tempo indeterminato presso [REDACTED], [REDACTED], con una retribuzione stipendiale ad oggi pari ad €.

866,00 circa, al netto delle due trattenute volontarie afferenti la cessione del quinto su descritta con un rateo mensile pari ad €.277,00 nonché la delega di pagamento con rateo mensile pari ad €.276,00 (*all.to 10*).

V'è da precisare, dunque, che alla luce delle somme suddette decurtate in busta paga, pari a complessivi €.553,00 mensili, la ricorrente potrebbe fare affidamento su una ulteriore disponibilità mensile corrispondente a detto ammontare, sino ad una concorrenza totale di €. 1.420,00 circa, laddove a seguito della omologa del presente piano si attui la revoca delle trattenute volontarie *de quibus*, in ossequio alla normativa vigente in materia, la quale consente appunto al debitore di chiedere, alla luce del principio della *par condicio creditorum*, attraverso la presente istanza, la sospensione delle cessioni di credito volontarie nonché la loro falcidia.

C2) Valore Ultimi tre CUD (*all.to 10A*).

ANNUALITA' REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE

- 2019 €.22.872,14
- 2020 €.22.071,72
- 2021 €. 22.183,47

D) BENI DI PROPRIETA' DELLA RICORRENTE.

- IMMOBILI:

L'esponente possiede un solo bene immobile (proprietà per 1000/1000) , presso il quale risiede, sito in ~~Saluggia (VA)~~ alla ~~Via S. Verelli n. 19~~, identificato in catasto al foglio 11, p.lla 454 (*all.to 11*).

- BENI MOBILI REGISTRATI:

L'istante è proprietaria esclusivamente di un bene mobile registrato, nella fattispecie l'autovettura ~~Maggiore Suzuki Corporation, TG~~ 744TM, acquistata nell'anno 2009, come da libretto di circolazione qui allegato (*all.to 11*), il cui valore commerciale è esiguo, così come valutato nella relazione particolareggiata del Gestore.

E) SPESE CORRENTI NECESSARIE PER IL SOSTENTAMENTO MENSILE.

Le spese correnti mensili necessarie al sostentamento dignitoso della debitrice sono così di seguito elencati:

MUTUO RATA	€.465,00
-------------------	----------

UTENZE TELEFONICHE, DI LUCE E GAS	€.105,00
SPESE ALIMENTARI E VARIE (CARBURANTE, POLIZZA, ABBIGLIAMENTO)	€.500,00
TOTALE	1.070,00

F) ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE COMPIUTI NELL'ULTIMO BIENNIO.

Nessun atto di straordinaria amministrazione compiuti nell'ultimo biennio.

G) ILLUSTRAZIONE PIANO RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI.

L'esponente intende comporre e risolvere la situazione di crisi suindicata,, attraverso la formulazione di un piano di ristrutturazione dei debiti di seguito esposto ed attestato dal Professionista Incaricato, nella persona della Dott.ssa Valentina Chianura, con particolare riferimento alla sua fattibilità ed alla veridicità dei dati ivi contenuti.

Da quanto sopra esposto appare chiaro ed ineccepibile che la sig.ra ██████████ non abbia assunto le obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempierle ovvero che abbia concorso al proprio sovraindebitamento con colpa grave, malafede o, frode, quanto piuttosto lo stesso sia stato l' infausto risultato di una molteplicità di scelte obbligate in conseguenza delle vicissitudini tutte e dalle contingenze familiari improvvisamente sopravvenute nel corso del tempo che hanno travolto e stravolto la gestione finanziaria quotidiana della stessa.

La proposta *de qua* prevede, nello specifico, il pagamento delle percentuali secondo un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali della ricorrente odierna e delle spese necessarie al proprio sostentamento dignitoso.

Al fine di garantire la puntualità dei pagamenti previsti al ceto creditorio e, dunque a garanzia del piano di ristrutturazione debiti, l'esponente propone di sottoscrivere una delegazione di pagamento irrevocabile di talchè sarà il datore di lavoro a trattenere, a cadenza mensile, le somme necessarie per il pagamento delle rate previste dal piano.

La proposta prevede un piano di soddisfacimento dei crediti tutti, come precisati nella Tabella sotto riportata, che contempla un piano di pagamento costituito da n.

84 mesi (7 anni) secondo una graduazione derivante dalla natura privilegiata o chirografaria degli stessi.

Nello specifico è contemplata una soddisfazione:

- **pari al 100% per i crediti in prededuzione**, da corrispondere già nel corso del primo anno decorrente dall'eventuale omologa del presente piano, ossia:

1) i costi di procedura del Gestore della Crisi, quantificati in €3.000,00 (accessori compresi) dall'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento "O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Torricella Terre di Taranto", i quali ai sensi dell'art. 13 comma 4 bis della legge n. 3 del 2012 sono qualificabili come crediti prededucibili;

2) il compenso professionale dell'Avv. Biancamaria Zito, incaricato dall'Associazione Italiana Soluzione Debito pari ad €1.200,00 (accessori compresi);

- **pari al 100% per i crediti privilegiati**:

3) di cui al Mutuo ipotecario sottoscritto con la MPS Spa, per il quale i pagamenti mensili previsti dal piano di ammortamento originario sono regolari e puntuali ed in tal modo proseguiranno;

4) di cui all' Agenzia delle Entrate, Regione Puglia e Comune di Palagiano, da estinguersi in n. 11 rate mensili a partire dal tredicesimo mese successivo a quello dell'eventuale omologazione del *Piano di ristrutturazione dei debiti*

- **pari al 25% per il restante ceto creditorio chirografario tutto**, i cui versamenti mensili decorreranno dal 13° mese dall'eventuale omologa del presente piano.

Applicando la percentuale di soddisfazione su illustrata, i crediti della presente proposta di piano sarebbero soddisfatti nella seguente misura:

CREDITORE	RAPPORTO	% SODDISFO	DEBITORIA	SOMMA OFFERTA
<u>PREDEDUZIONE</u>				
<u>O.C.C.</u>	SPESE DI GIUSTIZIA	100	€3.000,00	€3.000,00
<u>AVV.ZITO BIANCAMARIA</u>	SPESE DI GIUSTIZIA	100	€1.200,00	€1.200,00

<u>PRIVILEGIATO</u>				
MPS SPA	MUTUO IPOTECARIO N. 7413558485M DEL 25.05.2007	100	€.84.380,00	€.84.380,00
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	CARTELE DI PAGAMENTO	100	€.1.993,10	€.1.993,10
COMUNE DI PALAGIANO	TARI	100	€.890,00	€.890,00
REGIONE PUGLIA	TASSA AUTOMOBILISTICA	100	€.1.012,90	€.1.012,90
<u>CHIROGREARIO</u>				
MPS SPA (all.to 8)	CARTA DI CREDITO RATEALE MHONEYCARD N. ****430 DEL 04.07.2011	25	€.2.564,07	€.641,02
AGOS DUCATO SPA (all.to 9)	PRESTITO PERSONALE CTR. N. 58206017 DEL 18.01.2018	25	€. 17.147,51	€.4.286,88
IBL BANCA SPA	CESSIONE DEL QUINTO CTR. N. 383391 DEL 19.09.2017	25	€. 18.005,00	€.4.501,25
IBL BANCA SPA	DELEGA DI PAGAMENTO CTR. N. 830901 DEL 14.02.2017	25	€.16.008,00	€.4.002,00
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA (COINTESTATO CON ██████████ ██████████)	CTR. N.006/00141/69963 DEL 03.08.2018 COME DA ATTO DI PRECETTO	25	€.8.458,70	€.2.114,68
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA (COINTESTATO CON ██████████ ██████████)	CTR. N.006/00192/66166 DEL 06.09.2017 COME DA ATTO DI PRECETTO	25	€.21.407,21	€.5.351,80
COMPASS SPA (COINTESTATO CON ██████████)	PRESTITO PERSONALE CTR. N. ***6974 DEL 30.07.2019	25	€.814,57	€.203,64
<u>TOTALE</u>			€.172.681,06	€.113.577,27

H) FATTIBILITA' DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI.

Concludendo, dunque, la debitrice intende ricorrere, al fine di comporre la situazione di crisi suindicata, al beneficio previsto dal nuovo codice della crisi e della insolvenza, nello specifico formulando l'odierno piano di ristrutturazione, come su esposto ed attestato dal Professionista Incaricato, nella persona della Dott.ssa Valentina Chianura, con particolare riferimento alla sua fattibilità ed alla veridicità dei dati ivi contenuti.

La proposta prevede, altresì, il pagamento delle percentuali secondo un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali del ricorrente e delle spese necessarie al proprio sostentamento dignitoso, nello specifico mettendo a disposizione della procedura una somma mensile pari per tutta la durata del piano, che si snoderà in n. 84 rate mensili.

Al fine di permettere al debitore di poter onorare mensilmente gli impegni economici qui assunti, si ribadisce che si rendono necessarie la revoca della cessione del quinto e della delegazione di pagamento le cui rate ad oggi sono trattenute in busta paga.

In questo modo, l'attuabilità e la sostenibilità della odierna proposta di ristrutturazione risultano assicurate, con piena soddisfazione di tutti i crediti intangibili, privilegiati ed in chirografo.

H1) TRANSAZIONE NOVATIVA A SALDO.

Per quanto più nello specifico, in merito alle esposizioni debitorie cointestate (Compass spa e Banca Popolare di Puglia e Basilicata), la sig.ra ~~XXXXXXXXXX~~ invoca fin d'ora la formula della transazione novativa a saldo di quanto con totale ed integrale liberazione della coobbligata ~~XXXXXXXXXX~~ ad oggi peraltro priva di reddito e/o fonte di sostentamento alcuno.

TUTTO QUANTO PREMESSO

L'istante, sig.ra ~~XXXXXXXXXX~~ ~~XXXXXXXXXX~~, rappresentata e difesa *ut supra*,

RICORRE

All'Ill.mo Tribunale Adito di Taranto, affinché, valutata la proposta summentovata,

constatata l'assenza di atti in frode ai creditori:

- 5)** Dichiarare l'apertura della procedura di cui all'art. 70 D.lgs. n. 14/2019 e ss.mm.ii. ;
- 1)** Disponga la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano, nonché il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore, nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento;
- 2)** la revoca della cessione del quinto e della delega di pagamento sottoscritte con la società IBL Spa;
- 3)** fissi con decreto l'udienza, con i relativi e conseguenti provvedimenti e termini per le comunicazioni.

Si allegano i seguenti documenti:

- 1) Visura Crif;
- 2) Copia ctr. Banca Popolare di Puglia e Basilicata;
- 3) Copia ricevuta cessazione attività individuale;
- 4) Copia atto di precetto della BppB;
- 5) Copia mutuo ipotecario contratto nel 2007 con la MPS spa;
- 6) Copia ctr. Cessione del quinto;
- 7) Copia ctr. Delega di pagamento;
- 8) Copia contratto MPS per carta di credito rateale;
- 9) Copia contratto Agos Ducato spa;
- 10) Copia ultime tre buste paga;
- 10A) Copia ultimi tre CUD;
- 11) Copia visura immobile di proprietà;
- 12) Copia libretto di circolazione autovettura;
- 13) Copia autocertificazioni sulle spese mensili, sullo stato di crisi, di residenza, di stato di famiglia, di assenza di condanne penali ;
- 14) Copia fronte retro documento identità ricorrente;

Con riserva di produrre ulteriore documentazione necessaria a ricostruire
dettagliatamente la situazione patrimoniale ed economica della ricorrente.

Con osservanza.

Toranto, il 25.07.2022

~~_____~~
~~_____~~

Avv. *Blanca Maria Zito*



